

## MANIFESTO PER UN MAGGIORE EQUILIBRIO DI GENERE IN SANITÀ

Il **Network Donne Leader in Sanità** si propone di favorire il superamento delle disuguaglianze uomo – donna, in particolare **garantendo la parità di genere** nell'accesso ai più elevati gradi delle carriere e **promuovendo la presenza paritaria** delle donne nelle posizioni di vertice.

**L'obiettivo del presente Manifesto è quello di promuovere il raggiungimento di almeno il 40% di donne nel top e middle management delle organizzazioni pubbliche e private operanti nella Sanità.**

1. Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità nel settore sanitario le **donne** rappresentano il **70% della forza lavoro**, tuttavia solo il 25% di esse occupa posizioni di leadership nel settore. In Italia nel sistema sanitario nazionale le donne rappresentano il 63,8% del personale dipendente e sono quasi il doppio degli uomini, **ma solo il 16,7% è direttore generale** (dati rapporto Osservatorio sulle aziende e sul sistema sanitario Italiano OASI 2019).
2. L'importanza dell'**equità di genere** e dell'emancipazione della donna – intesa come rafforzamento in termini di percezione di competenza e consapevolezza assume un **ruolo cruciale nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU**. Uno degli Obiettivi, infatti, è dedicato al raggiungimento della parità di genere e al superamento del cosiddetto gender gap, spesso evidenziato dal fatto che le donne sono ancora sottorappresentate nelle posizioni manageriali e/o remunerate meno a parità di condizione. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile costituiscono i punti di riferimento per le imprese nell'adozione di comportamenti più virtuosi e trasparenti perché un'organizzazione governata bene ha maggiori possibilità di dare buoni risultati economici nel lungo periodo.
3. La legge Golfo-Mosca ha portato importanti risultati concreti ed un cambiamento rilevante nella cultura del Paese consentendo al contempo a donne altamente qualificate di portare il proprio contributo ai più alti livelli delle società pubbliche e quotate. Infatti la **legge Golfo-Mosca** ha consentito di passare in soli 6 anni di applicazione (cioè fino al 31 dicembre 2019) **da meno del 6% ad oltre il 36% della rappresentanza femminile**, tuttavia non è stata sufficiente, da sola, ad avere un effetto a pioggia “ovvero che le donne in posizione apicale supportassero poi le altre donne in posizione di top e middle management a farsi strada”. Inoltre, visto che, con la legge 160/2019 l'obbligo di rappresentanza del genere meno rappresentato è salito a 2/5, ci auguriamo risultati più incoraggianti.
4. Secondo il rapporto *Women in Business and Management: A Global Survey of Enterprises* che ha analizzato i risultati di un'indagine su quasi 13.000 imprese in 70 paesi, **le aziende che attuano iniziative di promozione della diversità di genere - in particolare a livello senior - ottengono risultati migliori, tra cui un aumento significativo dei profitti**. Oltre il 57% degli intervistati ha convenuto che le iniziative sulla diversità di genere hanno migliorato i risultati di impresa. Inoltre, il rapporto ha rilevato che, a livello nazionale, un aumento dell'occupazione femminile è associato alla crescita del prodotto interno lordo (PIL) mentre, secondo le ultime stime di **Banca d'Italia**, se l'Italia avesse gli stessi livelli di occupazione femminile di altri paesi europei il **PIL della nazione aumenterebbe del 7%**.
5. **La gestione dell'emergenza Covid-19, dove in una prima fase le donne sono state quasi totalmente assenti a livelli istituzionali di vertice, ha messo in evidenza che non basta la competenza femminile, ma occorre anche la loro presenza ai vertici delle organizzazioni ed istituzioni.**
6. Inclusione donna (che raggruppa oltre 60 associazioni e decine di migliaia di donne) ha proposto una norma “ad hoc per sopperire alla mancanza di crescita delle donne in posizione di top e middle management e orientata a tutelare il genere meno rappresentato all'interno delle aziende”.

**Nelle more di un'auspicabile norma sul tema, il Network ritiene importante sensibilizzare tutti gli stakeholder, agendo a tutti i livelli, affinché le organizzazioni pubbliche e private operanti nella Sanità adottino specifiche policy per promuovere la leadership femminile.**

**Il sottoscrittore del presente manifesto si impegna a sensibilizzare e promuovere il talento femminile e le pari opportunità di carriera a tutti i livelli delle organizzazioni nel contesto sanitario con specifico riguardo alle donne in posizione di vertice.**

**In particolare si impegna a promuovere la definizione di policy che favoriscano il raggiungimento nei prossimi 5 anni di almeno il 40% di donne in posizione di top e middle management all'interno di tutte le organizzazioni pubbliche e private operanti nella Sanità.**

## PRIMI FIRMATARI DEL MANIFESTO PER UN MAGGIORE EQUILIBRIO DI GENERE IN SANITÀ

- Adriana Bonifacino** - Professore Aggregato in Oncologia Medica presso la Sapienza Università di Roma e Responsabile dell'Unità di Diagnosi e terapia in Senologia presso l'A.O.U. Sant'Andrea di Roma
- Elena Bottinelli** - Amministratore Delegato IRCCS Ospedale San Raffaele e IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi
- Roberto Cairoli** - Direttore della Struttura complessa di Ematologia dell'Ospedale Niguarda, Milano
- Aldo Cazzullo** - Giornalista e scrittore, autore di numerosi bestseller fra cui "Le donne ereditano la terra"
- Roberto Chiesa** - Professore Ordinario di Chirurgia Vascolare, Direttore Unità Operativa di Chirurgia Vascolare, Istituto Scientifico San Raffaele
- Celeste Condorelli** - Amministratrice Delegata Gemelli Molise
- Federica Dal Toso** - HR Director Italy per UCB Pharma
- Marina D'Artibale** - Senior Advisor Eurogroup Consulting, Docente Luiss Business School
- Silvia De Dominicis** - Amministratore Delegato Johnson&Johnson Medical Spa
- Amelia Filippelli** - Professore ordinario di Farmacologia, Delegato alle Pari Opportunità Università degli Studi di Salerno
- Sabrina Florio** - Presidente So.SE.Pharm srl e presidente Anima per il sociale nei valori d'impresa
- Isabella Frigerio** - Chirurgo Generale, Chirurgia del Pancreas-Ospedale Pederzoli, Co-founder Women in surgery
- Francesco Garbagnati** - Già Direttore Unità Trattamenti intralesionali, Reparto Radiologia Diagnostica, Istituto Nazionale dei Tumori
- Giovanna Maria Gatti** - Senologa, psicoterapeuta psicosomatica e scrittrice
- Giovanna Gigliotti** - Amministratore Delegato di UniSalute S.p.A.
- Guida Lanciani** - Customer Service & Supply Chain Director, Medtronic Italia
- Concetta Liberatore** - Dirigente Medico UF Cure Palliative, Azienda USL Toscana Sud Est, P.O. Nottola, Montepulciano
- Eliana Liotta** - Scrittrice, giornalista e divulgatrice scientifica
- Nicoletta Luppi** - Senior Vice-President e Managing Director MSD Italia
- Gianna Martinengo** - Presidente Didael KTS, Ideatrice e Presidente di Women & Technologies
- Maria Cristina Messa** - Professore Ordinario di Diagnostica per Immagini, Università Milano-Bicocca, Presidente Fondazione Tecnomed, Università Milano-Bicocca
- Chiara Moroni** - Direttore della Business Unit Innovative Medicines in Bristol-Myers Squibb Italia
- Maria Luisa Nolli** - Founder e CEO NCNbio, Board Member of Assobiotec and Europabio
- Marica Orlandi** - Responsabile Media Relation Medtronic Italia
- Amelia Parente** - HR Communications & Transformation Director Roche
- Michele Perrino** - Presidente e Amministratore delegato Medtronic Italia
- Micaela Piccoli** - Direttore Struttura Complessa di Chirurgia Generale, d'Urgenza e Nuove tecnologie, Ospedale Civile di Baggiovara, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena
- Patrizia Presbitero** - Cardiologo interventista, Senior Consultant Humanitas Research Hospital
- Patrizia Ravaoli** - Senior Advisor key2people, Commissario Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana, Associazione Fuori Quota
- Walter Ricciardi** - Professore di Igiene e Sanità pubblica, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma, Presidente World Federation of Public Health Associations, Board President of EU Mission for Cancer
- Oliviero Rinaldi** - Direttore Sanitario Istituto Nazionale dei Tumori
- Michele Rubbini** - Direttore Programma di Chirurgia Colonproctologia, AUSL, Università di Ferrara
- Barbara Saba** - Direttore Generale Fondazione J&J, Head of Pricing & Data Analytics Johnson&Johnson
- Massimo Scaccabarozzi** - Presidente e A. D. Janssen Italia, Presidente Farindustria
- Giovanni Scambia** - Ordinario di Ginecologia e Ostetricia presso l'Università Cattolica Sacro Cuore e Direttore del Dipartimento Universitario Scienze della Vita e di Sanità Pubblica della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS Roma
- Giovanna Scroccaro** - Presidente Comitato Prezzi e Rimborso AIFA, Direttore Farmaci, dispositivi medici e protesica, Regione Veneto
- Maurizio Simmaco** - Professore Ordinario di Biologia Molecolare - Sapienza Università di Roma e Direttore UOC Laboratorio Analisi - Biochimica Clinica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea di Roma
- Rosanna Tarricone** - Associate Dean della SDA Bocconi School of Management, Divisione Government, Health e Non Profit
- Paola Testori Coggi** - Già Direttore Generale Salute e Consumatori - Commissione Europea, Special Advisor Cluster Tecnologico Scienze della Vita - ALISEI
- Maurizio Vecchi** - Direttore dell'UO Gastroenterologia ed Endoscopia, Ospedale Policlinico Milano, Professore Ordinario di Gastroenterologia, Università degli Studi di Milano
- Sara Vinciguerra** - Government Affairs Lead, Roche